

**ALLEGATO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
D.V.R.**

*Artt. 17 & 28 del D.lgs 81.08*

*PROTOCOLLO CONDIVISO aggiornato a:*

*/ DPCM 2 MARZO 2021 e PROTOCOLLO 6 APRILE 2021 /*

*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il  
contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19  
negli ambienti di lavoro*

*Volsca Ambiente & Servizi S.p.a.*

*Sede Legale: Via Troncavia 6 - 00049 Velletri (RM)*

*Documento valido per i dipartimenti di:*

*Velletri, Albano Laziale e Lariano*

Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_

Medico Competente: *dott. Luigi Pagliari* \_\_\_\_\_

RSPP: *[Signature]* \_\_\_\_\_

RLS: *[Signature]* \_\_\_\_\_

**REV.00 del 06/04/2020**

**REV.01 del 01/06/2020**

**REV.02 del 26/04/2021**

## **PREMESSA:**

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della integrazione al DVR della Volsca Ambiente e Servizi S.p.a. del 01/06/2020 e contiene le indicazioni principali a supporto di quanto richiesto con le recenti normative per il contenimento del contagio del Coronavirus in particolare nel **Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 06/04/2021**.

Il Protocollo aggiorna e rinnova i precedenti accordi su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso un nuovo confronto tra le Parti sociali, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 1, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Il presente protocollo è la revisione 02 del precedente documento datato 1 giugno 2020 e aggiorna le **MISURE DI SICUREZZA NELLA TUTELA SIA DI CHI LAVORA SIA DI TUTTA LA POPOLAZIONE**.

Il documento tiene conto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, già contenute nei Protocolli condivisi sottoscritti successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, in particolare il 14 marzo e il 24 aprile 2020, sviluppati anche con il contributo tecnico-scientifico dell'INAIL.

Il presente Protocollo aggiorna tali misure tenuto conto anche dei vari provvedimenti adottati dal Governo e, da ultimo, del DPCM 2 marzo 2021, nonché di quanto emanato dal Ministero della salute con circolare del 12/4/21. A tal fine, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovvero sia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6/04/21.

I DPCM emanati nel corso dei mesi passati hanno ribadito che si assumano protocolli di sicurezza, anti-contagio e, laddove non fosse possibile, rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, vi sia l'adozione di strumenti di protezione individuale (mascherine) che siano altresì incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro e che vengano evitati assembramenti.

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento, dovranno essere recepite come integrative a quanto contenuto nel DVR in vigore.

### **CARATTERIZZAZIONE DEL FATTORE DI RISCHIO COVID 19**

I Coronavirus, sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS e la SARS. Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I Coronavirus sono comuni in molte specie animali, ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Il Coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCov, non è stato mai identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a Dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di Febbraio 2020, l'ICTV, che si occupa della designazione e della denominazione dei virus, ha assegnato al nuovo coronavirus: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCov-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo dei coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la SARS, per questo il nome SARS Cov-2.

Sempre nella prima metà di Febbraio 2020, l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID19.

### **SINTOMI**

I sintomi più comuni di infezioni nell'uomo includono secondo il Ministero della Salute:

- Febbre e stanchezza,
- Tosse secca,
- Difficoltà respiratorie,
- Indolenzimento, dolori muscolari, congestione nasale e naso che cola,
- Mal di gola e diarrea.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta, insufficienza renale e nei casi più gravi la morte. In particolare i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiori lievi e moderate, come raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere.

Febbre e dispnea sono presenti come sintomi di esordio rispettivamente nell'86% e nel 82% dei casi esaminati. Altri sintomi iniziali riscontrati sono tosse 50%, diarrea ed emottisi 5%.

L'età media dei pazienti deceduti e positivi al COVID 19 è di 81.4. Le donne sono il 31%. Il numero medio di patologie osservate in questa popolazione è di 3.6%. I decessi avvengono in grandissima parte dopo gli 80 anni di età, con patologie preesistenti.

## **TRASMISSIONE**

Il Covid 19 si trasmette principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- La saliva, tossendo e starnutando,
- Contatti diretti personali,
- Le mani, ad esempio toccando le mani contaminate (non ancora lavate), bocca naso occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso la contaminazione fecale.

Il periodo di incubazione varia tra i 2 e i 14 giorni. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e della mani. Anche l'utilizzo di detergenti a base di alcool è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcool (etanolo) al 75% o a base di cloro 1% (candeggina).

## **TRATTAMENTO**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal Covid 19 e non sono disponibili al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Attualmente, le criticità sono legate al contagio elevato, per questo occorre intraprendere procedure per evitare l'eventuale contagio.

## **MISURE GENERALI DI PREVENZIONE**

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, adottando le seguenti misure di prevenzione:

- Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o soluzione a base alcolica,

- L'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche o ffp2,
- Se si ha una qualsiasi infezione respiratoria, coprire naso e bocca quando si tossisce e/o starnutisce,
- Se si utilizzano fazzoletti monouso buttarli dopo l'uso,
- Lavarsi accuratamente le mani dopo aver tossito e/o starnutito,
- Sono vietate situazioni di aggregazione sul lavoro quali pausa caffè, pausa pranzo o pausa collettiva, fino a quando l'emergenza non è terminata.

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina in caso si sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e si presentino sintomi quali tosse o starnuti o se si assiste una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

Le misure igieniche suggerite sono contenute nell'All. 19 del Dpcm 2 marzo 21.

## MISURE GENERALI DI TUTELA

Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del Ministero della Salute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una idonea pulizia dei luoghi di lavoro con acqua e detersivi, prima di essere nuovamente utilizzati. In particolare sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale l'effettuazione di un primo passaggio con detersivo neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio (candeggina) o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio con etanolo al 70% (alcol etilico denaturato). Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia, con i prodotti chimici, di assicurare l'adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel DVR. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Sono altresì da sottoporre a sanificazione giornaliera:

- Attrezzature di lavoro personali,
- Bagni (con ripasso in funzione dell'affollamento)

Sono da sottoporre a sanificazione giornaliera e per ogni cambio di turno:

- Postazioni di lavoro fisse,
- Attrezzature di lavoro ad uso collettivo non contemporaneo,
- Apprestamenti come i wc, spogliatoi e dispenser.

Dal momento che la situazione epidemiologica ed il quadro legislativo, sono in costante evoluzione, si sottolinea la necessità di adottare le indicazioni che le componenti autorità e la direzione del Ministero di volta in volta disporranno nelle specifiche situazioni a necessaria integrazione di quanto indicato.

A tal fine l'Azienda effettua sanificazioni dei locali, utilizzando vaporizzatori con sostanza particolarmente igienizzante (septogard) con propri operatori.

Mezzi e attrezzature di lavoro sono sanificati giornalmente dagli stessi utilizzatori.

## MISURE CONTENIMENTO COVID 19 NEL LUOGO DI LAVORO

### Informazione;

L'azienda, informa con continuità tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliants* informativi.

In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione di permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

### INGRESSO AL LAVORO

L'ingresso nelle aree di lavoro avviene come di seguito indicato:

- *I lavoratori, raggiungono il luogo di lavoro per lo più con mezzi propri, provenendo dalle rispettive abitazioni.*
- *I dipendenti addetti alla raccolta dei rifiuti, arrivano in loco con abiti non da lavoro, ma si cambiano all'interno dell'area dove prestano servizio, negli appositi spogliatoi. L'accesso agli spogliatoi è regolamentato secondo le disposizioni aziendali (non più di 2 per volta, rispettando la distanza di 1 metro e indossando i relativi Dispositivi di Protezione Individuale). I locali spogliatoi sono dotati di dispenser disinfettante a base alcolica.*
- *I lavoratori che prestano servizio in due e che quindi non garantiscono la distanza minima di 1 metro, indossano le mascherine di tipo FFP2 e quanti usa e getta.*

- Tutti i mezzi aziendali, sono dotati di dispenser liquido a base alcolica.
- Tutti i luoghi di lavoro (servizi igienici, spogliatoi, mezzi e attrezzature e locali uffici) sono sanificati con cadenza giornaliera con nebulizzatori acquistati dall'Azienda utilizzando apposita sostanza antivirale (septogard Ap plus).
- Gli addetti alle operazioni utilizzano i necessari dispositivi di protezione individuali.  
Seppur in precedenza è stato utilizzato lo strumento della turnazione, al momento non si fa ricorso a tale modalità di lavoro che comunque verrà attivata in caso di necessità.  
Sono stati sostituiti i 4 termometri elettronici con n. 4 termoscanner certificati.  
Per gli utenti esterni e' stata istituita la modalità di rilevazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso presso gli uffici dei dipartimenti e della sede centrale.  
E' stato inoltre predisposto un modulo per il contact tracing che gli utenti esterni devono obbligatoriamente compilare che viene conservato per 14 gg.  
Inoltre sono stati installate separazioni in plexiglass e segnaletica per il distanziamento negli uffici ingresso utenti esterni  
Per i dipendenti del servizio di raccolta, prima dell'ingresso al lavoro, viene effettuata una misura della temperatura corporea quotidiana a campione.  
Per i dipendenti impiegati negli uffici amministrativi della sede centrale la rilevazione della temperatura corporea viene fatta a tutti quotidianamente.  
Le figure incaricate alla misurazione della temperatura corporea sono le seguenti:  
per il dipartimento di Albano l'incaricato è Maurizio Castellari; per il dipartimento di Lariano l'incaricato è Luca Bartoli; per il dipartimento di Velletri l'incaricato è Claudio Cardinali per i turni diurno e pomeridiano mentre Dino Mancini è l'incaricato per il turno notturno; per quanto riguarda gli uffici amministrativi della sede centrale l'incaricato è Angelo Bartoli e la misurazione dello stesso viene effettuata da Fabrizio Vitelli mentre Giampiero Pavese è incaricato per la misurazione della temperatura corporea all'utenza  
E' stato ribadito inoltre il contenuto dell'informativa a seguito del dpcm 2 Marzo 2021 ed esposta nelle bacheche dei dipartimenti, dei centri di raccolta e della sede centrale (in particolare per l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre oltre i 37,5 gradi o altri sintomi influenzali);

Programma per sanificazione:

- Tutti i giorni viene effettuata la pulizia di tutte le superfici, attrezzature e mezzi

e uffici con l'utilizzo dei nebulizzatori utilizzando il prodotto antivirale Septogard Ap Plus;

- Tutti i giorni, viene effettuata la sanificazione per attrezzature manuali impugnabili;

*Si precisa che la sanificazione delle attrezzature, dei mezzi e di tutte le superfici viene effettuato a rotazione da tutto il personale dipendente, adeguatamente formato e dotato di DPI idonei; viene effettuata al termine di ogni ciclo lavorativo, mentre per le impugnature di attrezzature manuali la sanificazione avviene a termine dell'utilizzo delle stesse, da parte dell'operatore che ne ha usufruito*

#### **PRODOTTI PER LA SANIFICAZIONE**

Septogard ap plus (sk di sicurezza presente)

Ipoclorito di sodio

Prodotti per la pulizia per uso domestico

#### **ULTERIORI MISURE DI CONTENIMENTO**

La Volsca Ambiente e Servizi effettua con cadenza bimensile tamponi rapidi per lo screening di tutti i lavoratori per l'individuazione di eventuali positività.

### **Principi generali riguardo all'uso dei DPI:**

- Oltre a utilizzare il DPI adeguato, è necessario effettuare sempre l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria. Il DPI non riutilizzabile dopo l'uso deve essere smaltito in un contenitore per rifiuti appropriato e deve essere effettuata l'igiene delle mani prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI.
- Mascherine e guanti non possono essere riutilizzati e devono essere smaltiti correttamente.
- La mascherina deve essere comunque sostituita immediatamente se danneggiata, contaminata o umida.
- Sono stati installati presso le varie strutture dell'Azienda appositi contenitori per la raccolta di mascherine e guanti usa e getta utilizzati così come meglio definito nelle linee guida dell'Iss del 18/05/2020;

### **DPI IN DOTAZIONE oltre a quelli di normale utilizzo giornaliero**

Sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le "mascherine chirurgiche" di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il cui uso è disciplinato dall'articolo 5-bis del medesimo decreto-legge. Pertanto, in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto, è comunque obbligatorio l'uso delle mascherine chirurgiche o di dispositivi di protezione individuale di livello superiore. Tale uso non è necessario nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento, in coerenza con quanto previsto dal DPCM 2 marzo 2021.

Dpi per procedure anticovid ( oltre a quelli previsti per la normale attività)

- Mascherine di tipo FFP2 o FFP3 ( cmq già in dotazione)
- Guanti usa e getta.
- Eventuale tuta monouso

### **Addetti alle pulizie interne**

(si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici).

- Mascherina chirurgica.
- Guanti spessi.
- Stivali o scarpe da lavoro chiuse con copri scarpa usa e getta.

### **Aree amministrative**

- Mantenere una distanza dagli utenti di almeno 1 metro
- Adozioni di procedure per ingresso degli utenti che prevede: segnaletica relativa al distanziamento, adozione di schermi in plexiglass, misurazione della temperatura corporea e compilazione della scheda d'ingresso (allegato n. 1)
- Uso costante di mascherina FFP2 o chirurgica
- Utilizzo se necessario dello smart working
- Pulizia e sanificazione scrivanie e sedie

### **Altre aree di transito (corridoi)**

- Indossare mascherina chirurgica o FFP2 e guanti monouso o pulizia costante delle mani mediante utilizzo di soluzioni idroalcolica presente;
- Lavaggio mani con acqua e sapone

### **Gestione degli spazi comuni ( distributori di bevande e/o snack)**

- Viene garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

### **Uso dello spogliatoio per gli addetti alla raccolta dei rifiuti**

#### **VESTIZIONE**

- Entrare nello spogliatoio in modo contingentato
- Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione disinfettante
- Controllare l'integrità dei dispositivi
- Indossare i DPI in dotazione
-

## **SVESTIZIONE**

- Utilizzare lo spogliatoio in modo contingentato
- Evitare contatti tra dpi utilizzati e cute, viso e mucose
- Rimuovere guanti
- Rimuovere la mascherina dagli elastici senza toccare la parte esterna e smaltirla nel contenitore
- Lavarsi mani.

***PRINCIPALI MISURE DI TUTELA PER GLI OPERATORI ADDETTI AL RITIRO DEI RIFIUTI DOMESTICI PRODOTTI NELLE ABITAZIONI DOVE SOGGIORNANO SOGGETTI POSITIVI AL TAMPONE IN ISOLAMENTO O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA PER COVID 19.***

Premesso che considerate le modalità di raccolta definite nella procedura ISS il rischio residuo per gli operatori addetti alla raccolta dei rifiuti provenienti da abitazioni con covid 19 è assai modesto. Di seguito vengono indicate le principali misure di tutela per gli addetti per contenere l'eventuale rischio da contaminazione.

### *FASE DI INIZIO E CONCLUSIONE ATTIVITA'*

#### **VESTIZIONE**

- Entrare nello spogliatoio uno alla volta,
- Togliere ogni monile e oggetto personale,
- Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione disinfettante,
- Controllare l'integrità dei dispositivi ,
- Indossare i guanti monouso,
- Indossare indumenti alta visibilità,
- Indossare tuta in tyvek,
- Indossare mascherina FFP2 o FFP3,
- Indossare occhiali di protezione o visiera,
- Indossare guanti in dotazione.

#### **SVESTIZIONE**

- Utilizzare lo spogliatoio uno alla volta,
- Evitare contatti tra dpi utilizzati e cute, viso e mucose,
- Rimuovere la tuta monouso e smaltirla nel sacco contenitore,
- Rimuovere occhiali e/o visiera,
- Rimuovere primo paio di guanti,
- Rimuovere la mascherina dagli elastici senza toccare la parte esterna e smaltirla nel contenitore,
- Rimuovere il secondo paio di guanti e smaltirli nel sacco contenitore,
- Chiudere il sacco,
- Lavarsi mani e fare doccia.

#### ATTIVITA' DI RACCOLTA

- Evitare contatti con utenza (soggetti positivi);
- Verificare la corretta attuazione della nota ISS per il conferimento di rifiuti provenienti da positivi o in quarantena in particolare nella chiusura dei sacchi;
- Evitare la raccolta di sacchi non integri;
- Raccogliere i sacchi senza schiacciarli.

#### MEZZI

- Sanificazione e disinfezione della cabina di guida dei mezzi destinati alla raccolta dei rifiuti urbani dopo ogni ciclo di lavoro, facendo particolare attenzione ai tessuti dei sedili che possono rappresentare un sito di maggiore persistenza del virus rispetto al volante, cambio ecc. più facilmente sanificabili. Viene consigliato di non utilizzare aria compressa o acqua in pressione per la pulizia al fine di evitare spruzzi o aerosolizzazione;
- Utilizzo degli stessi mezzi.

#### PULIZIA TUTE E GUANTI

- Provvedere alla pulizia delle tute e degli indumenti da lavoro, riducendo al minimo la possibilità di disperdere il virus nell'aria, sottoponendo indumenti di lavoro a lavaggi di

almeno 60° possibilmente aggiungendo disinfettanti utilizzando a tal fine apposita lavanderia industriale del territorio dopo stipula convenzione;

- Sostituzione di guanti di lavoro non monouso che difficilmente possono essere sanificati ogni qualvolta l'operatore segnali al proprio responsabile di aver maneggiato un sacco rotto e/o aperto.

**PRESENZA NELLA SQUADRA D'INTERVENTO:**

**UN PREPOSTO E/O ADDETTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO**

**UN OPERATORE**

**DOTAZIONE INDIVIDUALE**

- N.3 COMPLETI ALTA VISIBILITA' PER OGNI OPERATORE ADDETTO;
- DOTAZIONE GIORNALIERA PER OPERATORE DI MASCHERINE FFP2 O FFP3. USA E GETTA;
- ULTERIORE DOTAZIONE DI N. 2 PAIA DI GUANTI GIA'NELLA LISTA DPI – FORNITURA DI PACCHETTO GUANTI MONO USO;
- DETERGENTE PER PULIZIA OCCHIALI/VISIERA;
- DOTAZIONE GIORNALIERA DI TUTA MONOUSO PER OPERATORE;
- DOTAZIONE SAPONI E DETERGENTI PERSONALI (FLACONE AMUCHINA O SIMILI);
- ACQUISTO DETERGENTI E SANIFICANTI PER PULIZIA MEZZI;
- ACQUISTO EVENTUALE IRRORATRICE A BASSA PRESSIONE PER SANIFICAZIONE MEZZI O UTILIZZO DELLA POMPA AUTOMATICA;
- CONVENZIONE CON LAVANDERIA PER LAVAGGIO COMPLETI;
- PREVEDERE SANIFICAZIONE MASTELLO INDIFFERENZIATA NEL CASO DI UTILIZZO QUALE CONTENITORE DOPPIA/TRIPLA BUSTA CONFERITA.

## MISURE DI PREVENZIONE PER CLIENTI & FORNITORI

Con il DPCM 2 marzo 2021 e con il “Protocollo di regolamentazione delle misure per il controllo ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 06 aprile 2021”, al fine del contenimento della diffusione del virus COVID-19, vengono ribadite le misure precedentemente in vigore e già attuate da Volsca Ambiente e Servizi SpA.

In particolare:

In ottemperanza alle Direttive Ministeriali, l'ingresso c/o le ns. aree NON è consentito a coloro che nei 15 giorni antecedenti la visita abbiano presentato sintomi influenzali come febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Per tutti coloro che non si trovassero nelle sopracitate condizioni l'accesso alle sedi aziendali è VINCOLATO al rispetto delle seguenti norme comportamentali:

- Obbligo di indossare la mascherina chirurgica e/o FFP2 – FFP3 e guanti in lattice, previa igienizzazione, prima di accedere;
- Per il disbrigo di eventuali pratiche di accettazione si raccomanda l'osservanza della distanza di sicurezza prevista di almeno un metro;
- Limitare al minimo gli spostamenti all'interno del sito;
- Divieto di accedere ad uffici e ad altri locali del sito;
- Sono sospese tutte le interazioni in presenza; privilegiare l'utilizzo di canali quali telefono, conference call, videochiamata;
- Lo scambio di documentazione (ddt, verbali...) dovrà essere effettuata esclusivamente in via telematica a mezzo mail;
- Si raccomanda la presenza in sito per il tempo strettamente necessario alle attività oggetto dell'intervento.

Le condizioni di cui sopra sono vincolanti per l'accesso all'impianto.

## **INFORMAZIONE DEL PERSONALE**

Per l'informazione in merito ai rischi ed alle misure di prevenzione del personale si potranno attuare le seguenti misure:

- Formazione tramite conference call e/o in presenza evitando assembramenti, in numero ridotto, garantendo il previsto distanziamento tra i discenti e dal docente, con presenza di sostanza igienizzante e con opportuna areazione del locale.
- Divulgare con stampe affisse in struttura le disposizioni suggerite dagli organismi competenti,
- Comunicazione al personale delle misure di prevenzione e protezione, mediante avvisi e circolari emanate dalla direzione aziendale.

## **ADEGUAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA**

Dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso, una o più mascherine FFP2 – FFP3 in base al numero dei lavoratori presenti.

Nel caso in cui un operatore presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37.5°C di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operatore, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti la primo soccorso), gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numero di emergenza previsti:

- Numero 1500 del Ministero della Salute, attivo 7 giorni su 7 dalle 8.00 alle 20.00,
- Numero di emergenza nazionale 112,
- Numero verde regionale del Lazio 800 118 800

Si raccomanda di fornire agli addetti al Ps, tale specifiche informazioni e l'ubicazione delle cassette di pronto soccorso, come integrate con i DPI FFP2 – FFP3.

## **MISURE DA ADOTTARE PER UN CASO SOSPETTO**

La definizione di “caso sospetto” secondo il Ministero della Salute è la seguente: persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse e dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l’insorgenza della sintomatologia, a soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni;

- Contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da Covid 19
- Ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati i pazienti con infezione da Covid 19

In accordo con la Circolare 03.02.2020 del Ministero della Salute, qualora il personale nel corso dell’attività lavorativa (es. durante le operazioni di primo soccorso), venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto (così come definito dall’all. 1 della Circolare Ministero Salute 22.02.2020): si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall’azienda a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per Covid 19.

Nell’attesa dell’arrivo dei sanitari:

- Evitare contatti ravvicinati con la persona,
- Ove disponibile, per la squadra di soccorso, indossare una mascherina FFP2 /FFP3,
- Se disponibile, fornirla di una mascherina di tipo FFP2/3,
- Lavarsi accuratamente le mani, prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute in contatto con i fluidi urine e feci del malato.
- Far eliminare in sacchetto di carta impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati.

## **INDICAZIONI PER LA RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DEI LAVORATORI DOPO ASSENZA PER MALATTIA COVID-19 CORRELATA**

### **A) Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero**

Il medico competente, ove nominato, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione

di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 *lett. e-ter* del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità **indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia**

#### **B) Lavoratori positivi sintomatici**

I lavoratori risultati **positivi** alla ricerca di SARS-CoV-2 e che presentano sintomi di malattia (diversi da quelli previsti al punto A) **possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).**

#### **C) Lavoratori positivi asintomatici**

I lavoratori risultati **positivi** alla ricerca di SARS-CoV-2 ma **asintomatici** per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Pertanto, **il lavoratore di cui alle lettere B) e C)**, ai fini del reintegro, invia, anche in modalità telematica, al datore di lavoro **per il tramite del medico competente** ove nominato, la **certificazione di avvenuta negativizzazione**, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

**I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo**, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi **non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con**

**obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio con la modalità sopra richiamate.**

#### **D) Lavoratori positivi a lungo termine**

Secondo le più recenti evidenze scientifiche i soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), **possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (cfr. Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).**

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si applica quanto disposto dal richiamato Protocollo condiviso del 6 aprile 2021.

**Pertanto, ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato.**

Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, **nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile**, dovrà essere coperto da un **certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante.**

Nella fattispecie prevista dal presente paragrafo non si ravvisa la necessità da parte del medico competente, salvo specifica richiesta del lavoratore, di effettuare la visita medica precedente alla ripresa del lavoro per verificare l' "idoneità alla mansione" (art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.lgs. 81/08.

#### **E) Lavoratore contatto stretto asintomatico**

Il lavoratore che sia un contatto stretto di un caso positivo, informa il proprio medico curante che rilascia certificazione medica di malattia salvo che il lavoratore stesso non possa essere collocato in regime di lavoro agile (cfr. messaggio Inps n. 3653 del 9 ottobre 2020).

**Per la riammissione in servizio, il lavoratore dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, si sottopone all'esecuzione del tampone e il referto di negatività del tampone molecolare o antigenico è trasmesso dal Dipartimento di Sanità Pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore che ne informa il datore di lavoro per il tramite del medico competente.**

### **SI RIASSUMONO ALCUNE MISURE SPECIFICHE PER GARANTIRE IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2/COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

(riduzione degli assembramenti)

In primo luogo è indispensabile ridurre al minimo gli assembramenti , pertanto

- E' indispensabile effettuare soltanto le riunioni urgenti per piccoli gruppi, se possibile all'aperto, mantenendo il distanziamento di almeno 1 metro e indossando le apposite mascherine.
- Promuovere ogni azione utile ad evitare l'assembramento del personale e l'utenza sia durante le lavorazioni, nei trasferimenti casa/lavoro, nelle pause anche incentivando turnazioni di orari di ingresso ed uscita dal luogo di lavoro.

#### **DISTANZA DI SICUREZZA (1 mt)**

Durante l'attività è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno un metro: con le seguenti precisazioni:

- “Per casi limitati e strettamente necessari “ sia inevitabile operare ad una distanza ravvicinata tra 2 persone, inferiore ad 1 mt, dovranno essere utilizzate obbligatoriamente mascherina FFP2. Senza tale misura di sicurezza è vietata la lavorazione.

### **SERVIZI IGIENICI**

Le superfici degli stessi dovranno essere puliti almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro e alcool. Inoltre i servizi igienici dovranno garantire la disponibilità di dispenser con soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

### **SPOGLIATOI**

I locali spogliatoio, devono essere adeguatamente areati.

Negli spogliatoi se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima, anche in questo caso si prescrive la sanificazione giornaliera o ad inizio turno. I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con la soluzione idroalcolica o con acqua e sapone

### **ATTREZZATURE MANUALI**

Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operatore per il loro utilizzo. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana a fine turno, con soluzione idroalcolica. È obbligatorio provvedere alla immediata igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte degli operatori.

## ULTERIORI ATTIVITA'

Sono state definite le procedure relative alle misure di verifica e controllo anti Covid nelle attività delle **giornate ecologiche e alla distribuzione del kit di buste (all. n. 2 e n. 3)**.

Per quanto riguarda le giornate ecologiche gli addetti alle operazioni di raccolta saranno forniti di mascherina FFP2, guanti e occhiali mentre gli utenti dovranno rispettare il distanziamento sociale e utilizzare le apposite mascherine.

L'accesso degli utenti verrà contingentato in modo da evitare assembramenti.

Per quanto riguarda la fornitura del kit di buste verranno istituite più postazioni nello stesso comune nella stessa giornata. L'accesso dell'utenza avverrà in modo contingentato regolato dal sistema elimina code a numeri in modo da soddisfare n. 200 consegne la mattina e n. 100 il pomeriggio per i comuni di Velletri ed Albano mentre per il comune di Lariano verranno consegnati n. 150 kit la mattina e n. 50 kit il pomeriggio.

Invece per quanto riguarda l'accesso ai Centri di raccolta è stato prodotto apposito documento con avviso agli utenti circa le modalità di accesso e conferimento nel rispetto delle procedure anti Covid.

In data 20/04/2021 si è tenuta la riunione del comitato anticovid istituito in data 16/03/2020 con la partecipazione anche dell'RLSSA e della RSU per definire modifiche del protocollo datato 01 giugno 2020 (allegato al Dvr) con il protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto dalle parti sociali in data 6 Aprile 2021 che è allegato al presente protocollo.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

### METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale :

- **esposizione**

- o 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- o 1 = probabilità medio-bassa;
- o 2 = probabilità media;
- o 3 = probabilità medio-alta;
- o 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **prossimità**

- o 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- o 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- o 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- o 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- o 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione**

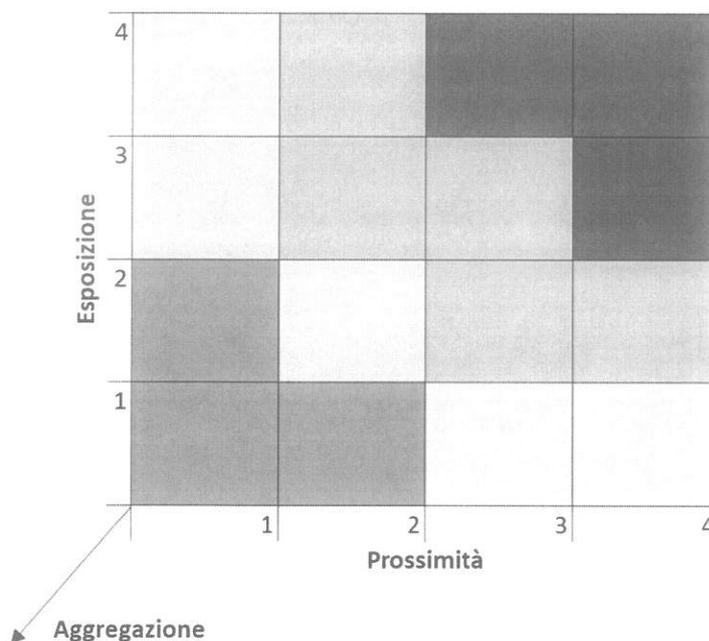
- o 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla

- (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

- o 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

- o 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

- o 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



**Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto**

### STRATEGIE DI PREVENZIONE

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori. La gestione della prima fase emergenziale ha permesso di acquisire esperienze prevenzionali che possono essere utilmente sviluppate nella seconda fase.

Nella prima fase si sono attuate, infatti, una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione rese necessarie nel contesto emergenziale per garantire il lavoro in sicurezza per i settori produttivi che hanno continuato ad operare, misure peraltro già richiamate dal "Protocollo

condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”..

Il sistema di prevenzione nazionale ed aziendale realizzatosi nel tempo, con il consolidamento dell’assetto normativo operato dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., offre la naturale infrastruttura per l’adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all’attuale emergenza pandemica

Nell’ottica di un approccio partecipato ed integrato all’attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale, medico competente, RSPP, RLS/RLST, nel coadiuvare il datore di lavoro in un puntuale monitoraggio dell’attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all’esterno del setting lavorativo.

Il protocollo contiene una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) vigente atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell’epidemia.

Tali misure possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici

#### **Contenute nel presente protocollo**

A titolo esemplificativo, viene presentata di seguito la tabella che illustra la classe di rischio individuata dal procedimento INAIL e relativa agli operatori ecologici. ( CODICE ATECO E)

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	908,8	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4321,4	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	114,1	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	242,8	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	COSTRUZIONI	1339,4	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3286,5	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1142,7	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1480,2	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	618,1	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	636,6	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1516,4	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1242,6	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1589,4	MEDIO-BASSO
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1922,3	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	318,2	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	711,6	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	739,9	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

**LA VALUTAZIONE CONFERMA SECONDO LA PROCEDURA A MATRICE  
L'INDICE INAIL**

ESPOSIZIONE	PROSSIMITA'	AGGREGAZIONE
2	2	1,5
<b>RISCHIO MEDIO BASSO</b>		

Quanto sopra riportato ed il rispetto delle misure conseguenti è condizione indispensabile per la prosecuzione delle lavorazioni in sicurezza; il presente documento costituisce integrazione al DVR e deve essere custodito in azienda.

Velletri (RM), il 26/04/2021

Allegati

Misure igieniche

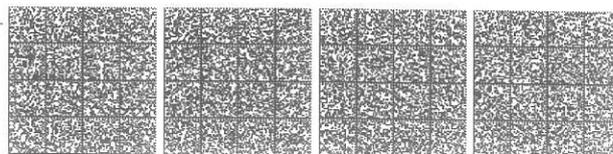
Modulo ingresso utenza

Verbale del comitato anticovid del 20/04/2021

## Allegato 19

### Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.



# VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI SPA

VIA TRONCAVIA N. 6 – 00049 VELLETRI

## SCHEDA PRE-VALUTAZIONE RISCHIO COVID-19

NOME.....COGNOME.....

N. TELEFONICO.....RESIDENZA.....

Domande di Screening COVID19	SI	NO
<b>FEBBRE</b>		
Negli ultimi 14 giorni è comparsa una febbre superiore ai 37,5 gradi?		
<b>TOSSE</b>		
Negli ultimi 14 giorni è comparsa tosse o difficoltà respiratoria?		
<b>VIAGGI E CONTATTI</b>		
Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con qualcuno affetto da sintomi respiratori o in isolamento fiduciario o popolazione a rischio?		

Consegnare la scheda compilata al personale della Volsca Ambiente e Servizi SpA.

Luogo e Data.....

Il Dichiarante

## **Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 ( *cd.* GDPR ), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono ai locali della Società Volca Ambiente e Servizi SpA, o ad altri luoghi a quest'ultima riferibili.

### **Titolare del trattamento**

VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A. con sede legale in Via Troncavia civico n° 6 -CAP 00049-Velletri, e -mail: [info@volscambiente.it](mailto:info@volscambiente.it)

### **Tipologia di dati personali trattati ed interessati**

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

1. i dati attinenti alla temperatura corporea;
2. le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19
3. le informazioni in merito alla provenienza negli ultimi 15 giorni, da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

### **I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:**

Fornitori, trasportatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere agli uffici della VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7 lett. d del DPCM 11 MARZO 2020

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1. N. 7, lett.d del DPCM 11 MARZO 2020

### **Natura del conferimento dei dati personali**

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali della VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A. , un'eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

### **Modalità, ambito e durata del trattamento**

Il trattamento è effettuato dal personale della VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A. che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

Con riferimento alla misurazione della temperatura la Società non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso l'interessato sarà informato della circostanza.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative ( es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione del contagio da COVID-19, e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza fissato al 31 luglio 2021, Articolo 10 Comma1

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, e di richiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. E' altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte alla VOLSCA AMBIENTE S.p.A., con sede legale in Via Troncavia n. 6-CAP 00049 Velletri, e -mail [info@volscambiente.it](mailto:info@volscambiente.it)

Nel caso in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo alle Autorità di controllo – Garante italiano ( <https://www.garanteprivacy.it/> )

## Verbale d'incontro 20 Aprile 2021

In data odierna, alle ore 13.00, presso la sede della Volsca Ambiente e Servizi SpA, con sede in Velletri, Via Troncavia n. 6, si è tenuta la riunione del Comitato istituito in data 16/03/2020, in videoconferenza, con la partecipazione anche dell'RLSSA, della RSA e del Medico Competente avente ad oggetto l'aggiornamento del Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS- COV-2/COVID 19 negli ambienti di lavoro, datato 06/04/2021.

Sono presenti:

- |                             |                    |
|-----------------------------|--------------------|
| - Membro del Comitato       | Ivo ZAZZA          |
| - Membro del Comitato       | Stanislao SORO     |
| - Membro del Comitato       | Fabrizio VITELLI   |
| - Membro del Comitato       | Angelo BARTOLI     |
| - Membro del Comitato       | Beatrice GIORGI    |
| - Membro del Comitato       | Claudio CARDINALI  |
| - Membro del Comitato       | Luca BARTOLI       |
| - Membro del Comitato e Rsa | Daniela BENCIVENGA |
| - Medico Competente         | Luigi PAGLIA       |
| - Rlssa                     | Sergio D'ANGELO    |
| - Rsa                       | Daniele D'ANNIBALE |
| - Rsa                       | Giorgia SARAPPA    |
| - Rsa                       | Roberto PETRICCA   |

Alla luce del nuovo Protocollo condiviso del 06/04/2021 relativo alle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS- COV-2/COVID 19 negli ambienti di lavoro e del documento del Ministero della Salute del 12/04/2021, Ivo Zazza comunica che le differenze sostanziali rispetto al precedente Protocollo del 24/04/2020 sono le seguenti:

- L'obbligatorietà dell'utilizzo della mascherina chirurgica o di livello superiore (FFP2) in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto;
- La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-COV-2/COVID 19 dei lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno avverrà solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.
- Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il Medico Competente effettuerà la visita medica prevista dall'art. 41, comma 2, lett. E-ter del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischio, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Inoltre in merito alla vaccinazione anti SARS-COV-2/COVID 19 nei luoghi di lavoro Ivo Zazza comunica che l'Azienda sta valutando la possibilità di effettuare la vaccinazione di cui sopra all'interno dell'Azienda e chiede al Medico Competente quali siano le misure da adottare per effettuare la suddetta vaccinazione.

Il Medico Competente riferisce che si è in attesa delle linee guida ufficiali che diano le indicazioni necessarie da seguire al fine di effettuare la vaccinazione nei luoghi di lavoro. Riferisce inoltre che prossimamente verranno trasmessi all'Azienda i moduli di consenso alla vaccinazione da sottoporre ai lavoratori.

Infine comunica che l'Azienda, per maggior tutela, sta effettuando a tutti i lavoratori i tamponi rapidi con una cadenza diversa (ogni 15-20 giorni circa) rispetto a quanto avveniva precedentemente.

Prende la parola l'RSPP, Stanislao Soro, il quale conferma le suddette modifiche al Protocollo e comunica che, in relazione alle stesse, verrà effettuato l'aggiornamento del Protocollo allegato al Documento di Valutazione dei Rischi.

Interviene il Medico Competente il quale conferma le suddette modifiche e aggiunge che è fondamentale che tutti i lavoratori rispettino tutte le regole per ridurre il contagio dal virus SARS-COV-2/COVID 19.

La riunione si conclude alle ore 14.00.

Ivo ZAZZA

Stanislao SORO

Fabrizio VITELLI

Angelo BARTOLI

Beatrice GIORGI

Claudio CARDINALI

Luca BARTOLI

Daniela BENCIVENGA

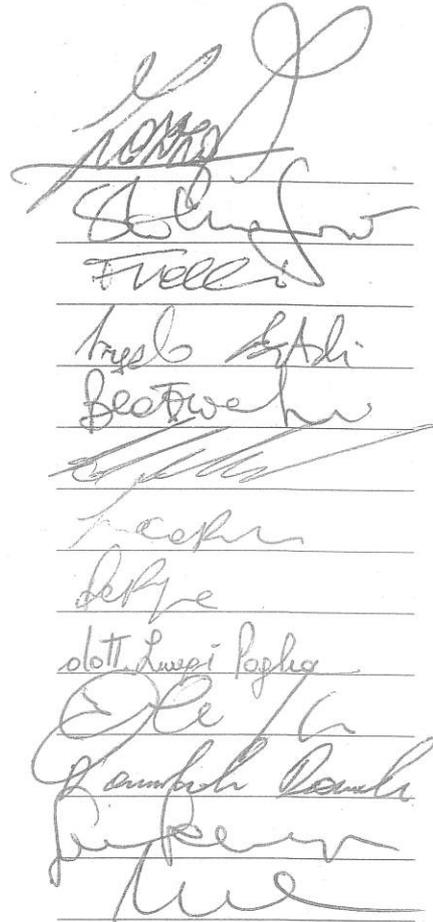
Luigi PAGLIA

Sergio D'ANGELO

Daniele D'ANNIBALE

Giorgia SARAPPA

Roberto PETRICCA



A series of handwritten signatures in black ink, each written on a horizontal line. The signatures correspond to the names listed on the left side of the page. From top to bottom, the signatures are: Ivo ZAZZA, Stanislao SORO, Fabrizio VITELLI, Angelo BARTOLI, Beatrice GIORGI, Claudio CARDINALI, Luca BARTOLI, Daniela BENCIVENGA, Luigi PAGLIA (with 'dott. Luigi Paglia' written above the signature), Sergio D'ANGELO, Daniele D'ANNIBALE, Giorgia SARAPPA, and Roberto PETRICCA.